



A Rosarno, come in diverse altre parti d'Italia, la bicicletta rappresenta spesso l'unico mezzo di trasporto per molti immigrati che lavorano nelle campagne. Gli incidenti, anche mortali, che coinvolgono i lavoratori immigrati, sono purtroppo molto frequenti.

A tal proposito, attraverso l'intervento che la rete campagne in lotta sta portando avanti nel territorio della Piana di Rosarno, da gennaio a marzo, con Africalabria, come Ciclofficine Popolari Romane, stiamo organizzando una raccolta di materiale per la sicurezza stradale, luci, frangenti e catarifrangenti da portare ai braccianti di Rosarno, ma anche kit di riparazione gomme (tip top, mastice e caccia copertoni), camere d'aria e copertoni.

E' stato anche lanciato un appello a tutti coloro che vogliono partecipare all'intervento nella Piana di Rosarno; per dettagli vedi o contatta:

Ciclofficine Popolari Romane: www.ciclofficinepopolari.it/

Rete Campagne in Lotta: www.campagneinlotta.org

Africalabria: www.africalabria.org/

La Ciclofficina Ruota Libera rilancia quest'appello: fino al 15 febbraio raccoglieremo materiale per la sicurezza del ciclista [luci, faretto, catarifrangenti, gilet e fascette ad alta visibilità, ...] e inoltre copertoni, camere d'aria, kit di riparazione [toppe, mastice, caccia-copertoni], che poi spediremo a Rosarno.

Potete consegnarci il materiale direttamente a:

**Ciclofficina Ruota Libera (via Celoria 2, facoltà di Agraria, oltre il cancelletto sulla destra appena entrati)
dal lunedì al venerdì h 9:00 – 19:30**

Per informazioni, consegne fuori orario o per collaborare, scrivete a sveglia_cittastudi@inventati.org !

Il sostegno al bracciantato migrante è tutt'altro che semplice assistenza umanitaria: è solidarietà scaturita dalla convinzione che calpestare i diritti di qualcuno significhi minare i diritti di tutti. Per dirla con le parole della Rete Campagne in Lotta, nata proprio in seguito alla rivolta dei braccianti di Rosarno nel gennaio 2010: "L'emarginazione dei lavoratori stranieri, nei luoghi di raccolta così come nelle metropoli, è funzionale a normalizzare la separazione tra questi e i lavoratori italiani e ad aumentarne lo sfruttamento. La ricomposizione della forza lavoro è quindi fondamentale per la produzione di cambiamenti politici e per combattere la strategia repressiva dello Stato che agisce in modo trasversale su un corpo sociale disgregato."